*Secondo i dati dell'Osservatorio turistico della nostra provincia*

# Turisti a Brescia: il 54,6 per cento sono stranieri

**di Oliviero Di Giorgio**

Immaginate un turista tedesco, un turista francese ed uno britannico che decidono di fare una vacanza in provincia di Brescia dove è ascritto che ben il 55% di turisti proviene dall'estero.

Sembra quasi l'inizio di una barzelletta e vedremo in fondo come si comportano in vacanza.

La domanda logica è quindi quella di come è percepita la nostra provincia all'estero dal punto di vista turistico? Lasciando perdere per ora le barzellette e guardando i numeri si scopre

*Lago di Garda*

che gli stranieri che scelgono una vacanza in provincia di Brescia provengono dalla Germania per il 42%, dal Regno Unito per il 9.8% e dalla Francia per il 9,3%.
Questi dati provengono dal *Rapporto Annuale dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Brescia* pubblicato dalla Camera di Commercio di Brescia per i dati relativi al 2012.
Il rapporto annuale fornisce una serie di dati statistici molto interessanti di quella che è la nostra provincia dal punto di vista turistico, ma soprattutto come l'offerta turistica bresciana è percepita all'estero.
Si evidenzia che in provincia quasi il 54,67% dei turisti provengono dai paesi esteri, mentre solo il 35,8% sono italiani.

***Il comportamento dei turisti tedeschi, britannici e francesi in vacanza***

**Il turista tedesco** si distingue dagli stranieri in genere per l'interesse verso l'aspetto enogastronomico della vacanza.
Sia nel momento della selezione della destinazione, che durante la vacanza, l'esperienza del gusto ne orienta le scelte.
Il turista tedesco è organizzato nel soggiorno e utilizza il supporto di uffici turistici del territorio nonché di agenzie viaggio. Il turista tedesco è, quindi un potenziale cliente degli operatori turistici che commercializzano la provincia.
Motivi di scelta per il tedesco sono quindi: divertimenti, interessi enogastronomici, bellezze naturali del lago, patrimonio storico e artistico.
**Il turista britannico**, invece *"sembra avere una immagine della vacanza del territorio diversa da quella che vivrà"*, spiega il rapporto. Infatti al momento della scelta della destinazione è orientato a vivere un soggiorno all'insegna del benessere e, in alternativa dell'avventura, ma al tempo stesso sceglie la provincia per usufruire dell'ospitalità di conoscenti. E' attratto da eventi sportivi a cui vorrebbe assistere, ma una volta sul posto si dedica alla conoscenza del territorio tramite le escursioni e la degustazione delle sue produzioni, diversificando, quindi, le attività rispetto alle motivazioni iniziali che l'hanno portato alla vacanza in provincia.
Motivi di scelta sono quindi: benessere, beauty farm, fitness, ospitalità conoscenti, località esclusiva, gusto dell'avventura.

*Oliviero Di Giorgio*

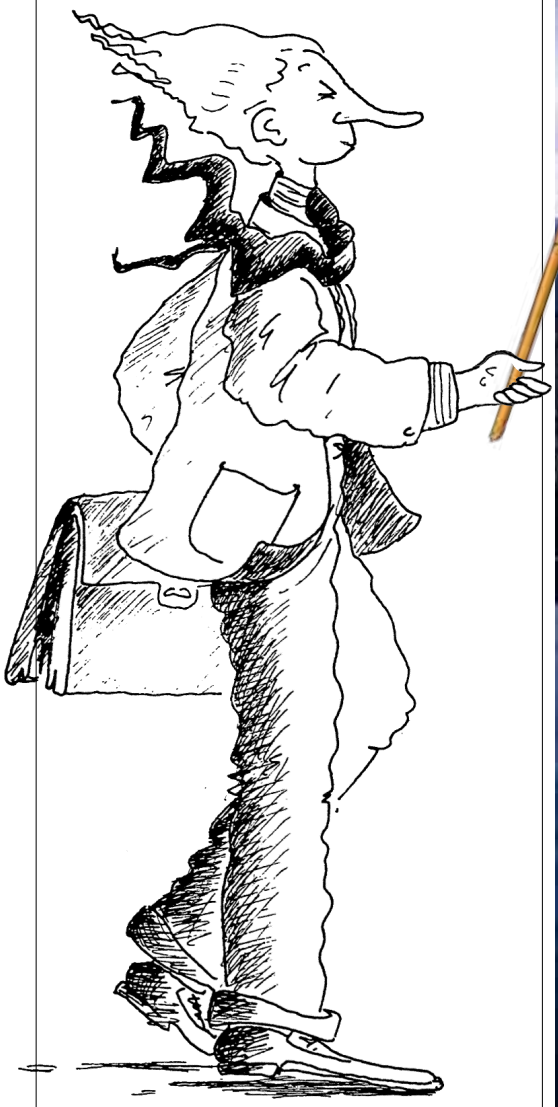
**Il turista francese** *"posiziona sul piatto della bilancia moti più aspetti di quelli indicati dalla media dai turisti stranieri"*, riferisce il rapporto come il turista francese *"vive un'esperienza di vacanza più intensa"*.
Il francese parte da un'idea di luogo in cui trascorrere la vacanza a contatto con la natura e poi si ritrova ad acquistare prodotti tipici, partecipare agli eventi identitari, visita i musei e le mostre, in poche parole si immerge nel territorio.

***I motivi di soddisfazione e le aspettative dei turisti stranieri***

*"La cosa più importante per i turisti è sentirsi accolti e ben accetti dai residenti del luogo"* - riferisce il rapporto - *"esigenza condivisa da oltre il 61% dei turisti"*.
Altro aspetto fortemente legato all'ospitalità è la *"qualità dell'offerta gastronomica"*.
L'aspetto enogastronomico è ben condiviso da ben il 53% dei turisti che decidono di scegliere la nostra provincia.
Altro forte motivo per cui è scelta la nostra provincia è la presenza di animazione e occasione di intrattenimento per il 29%.
Piuttosto diffuse sono anche le aspettative legate alla tutela dell'ambiente e il paesaggio (23%), al decoro e alla pulizia dei luoghi (18%) e all'organizzazione territoriale (17%).
L'osservatorio evidenzia quindi che la nostra provincia è apprezzata per la sua capacità di accoglienza, per la forza dell'identità locale, per l'accessibilità, l'attenzione alla sostenibilità, la tutela e l'organizzazione del territorio. Anche la ristorazione riesce a soddisfare le esigenze del cliente grazie alla qualità del cibo e dei vini proposti, così come ottengono un giudizio complessivo positivo la professionalità dell'accoglienza, l'efficienza nel fornire informazioni sulle opportunità turistiche, la valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio, la presenza di importanti spazi verdi e connessioni wi-fi aperte a tutti.

***Il budget di spesa dei turisti***

Ma come i turisti spendono il loro budget? Ebbene per raggiungere la destinazione di vacanza gli italiani spendono circa 75 Euro pro-capite, mentre gli stranieri 138. Per l'alloggio gli italiani spendono poco più di 46 Euro, mentre gli stranieri 62 Euro.
A queste spese si aggiunge la spesa giornaliera per acquistare beni e servizi durante le vacanze, pari ad Euro 65 a testa per gli italiani ed Euro 57 per gli stranieri.
Ma quali sono le voci di spesa più diffuse? nei bar e caffè sono spesi circa 5 Euro al giorno, per l'acquisto di cibi, bevande nei negozi e supermercati 24 Euro al giorno, nei ristoranti e pizzerie Euro 13 al giorno. Per attività ricreative sono spesi giornal-



*Lago d'Idro*

mente circa 14 Euro, per biglietti e spettacoli teatrali o concerti 6 Euro, per visitare mostre e musei 10 Euro.

***I prodotti trainanti e preferiti***

La natura è il fattore di attrattiva più forte, non vissuta come piacevole scenario, ma come un contesto che offre la possibilità di cimentarsi in un'ampia gamma di attività, dallo sport, alla gastronomia dal divertimento e la socializzazione al tempo per se stessi e verso la quale i turisti manifestano una particolare attenzione.

La provincia viene quindi apprezzata per la forza dell'identità locale, per la coerenza tra l'immagine e il territorio e le aspettative che di essa si erano fatti.

*"Ne consegue che il prodotto turistico trainante si conferma quello dei laghi, ciascuno dei quali sembra connotarsi come destinazione di vacanza particolare"*- spiega il rapporto.

**Il lago d'Idro** è percepito come un piccolo paradiso di vacanza, conosciuto ed apprezzato quasi esclusivamente dai turisti stranieri, che lo considerano un gioiello naturalistico da godere in pieno relax e ancora tutto da scoprire.

**Il lago di Iseo** è meta anche di un turismo italiano, ha un bacino di turismo olandese che, al contrario, non è presente negli altri due laghi e si caratterizza come meta più legata al divertimento, alla voglia di scoprire posti nuovi, alla gastronomia e ad una vacanza con un'allure di esclusività.

**Il lago di Garda** è sentito per gli aspetti naturalistici e paesaggistici, abbinato alla possibilità di trascorrere un soggiorno rilassante e divertente praticando sport.

Ma la vera ricchezza sembra essere per gli stranieri l'essere accolti e ben accetti dai residenti del luogo,

seguita dalla qualità dell'offerta gastronomica e dalla forte ospitalità: ricchezza per cui gli stranieri dimostrano un vero e proprio entusiasmo.

***La misura dell'impatto economico del turismo***

Ben 16 milioni di notti sono le presenze stimate nella provincia di Brescia di cui il 62% delle quali generate dagli stranieri.

I consumi turistici stimati generati da questo movimento superano 1 miliardo 457 mila Euro.

Il 45% dei consumi turistici stimati, pari a 648.4 milioni di Euro, resta all'interno del settore turistico primario, composto dalle strutture di alloggio e di ristorazione.

Ben 808,80 milioni di Euro viene destinato soprattutto al settore agroalimentare, 214,80 milioni di Euro sono stimati per una ricaduta sui consumi riferiti al settore manifatturiero, 207,60 milioni di Euro sono stimati per una ricaduta sulle attività ricreative, culturali e di intrattenimento.

I consumi generati dai turisti che alloggiano nelle seconde case sono pari ad Euro 480 milioni.

***La riconoscibilità del marchio Made in Italy nella provincia bresciana***
***Le eccellenze***

Nel territorio della provincia di Brescia si trovano alcune identità particolarmente forti e dotate di una notorietà che valica decisamente i confini regionali e nazionali: il lago di Garda, Sirmione e le sue terme, il Franciacorta, noto come terroir e come vino, il Grana Padano, che insieme al Pamigiano Reggiano è la punta di diamante delle produzioni agroalimentari nel mondo e, infine, l'industria di armi Beretta.

*"Sono elementi riconoscibili che oltre ad essere eccellenze paesaggistiche, enogastronomiche e in industriali, hanno assunto il valore di vere e proprie marche che identificano connotati e valori in ambiti tra loro diversi"*. Spiega il rapporto. Per maggiori informazioni in merito al rapporto *Annuale dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Brescia* è possibile visitare il sito della Camera di Commercio di Brescia www.bs.camcom.it nella sezione "statistiche e prezzi - Osservatorio turistico provinciale".

**Oliviero Di Giorgio**
*Dottore Commercialista*

*Lago d'Iseo*